



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
Consiglio Regionale
della Lombardia

Ordine Assistenti Sociali della Regione Lombardia **NEWSLETTER – 17 gennaio 2013**

- Notizie dal Consiglio Regionale:

- Seminario: un libro per capire. 7 paia di scarpe – storia di un'assistente sociale. 8 febbraio 2013, Sala Alessi, Palazzo Marino del Comune di Milano – 1° AVVISO
- Lettera: L'Ordine Regionale chiede ad ANCI LOMBARDIA una collaborazione istituzionale per il corretto esercizio professionale.
- Consiglio Nazionale (delibera n. 195 del 15 dicembre 2012) Aggiornamenti sulla Formazione Continua: proroga delle Linee-guida della sperimentazione in attesa della conclusione dell'iter del nuovo regolamento.
- CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2013: lettera circolare agli iscritti e delibera n. 226 del 5.11.2012 per variazione delle quote
- RIPARIAMO DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: gli esiti del questionario, l'impegno della categoria, un importante Convegno

- La Rubrica “Un esperto risponde”

- **Dall'Università Bicocca:** Associazione studentesca in-formazione

- **Convegni, Seminari, Iniziative di formazione e aggiornamento**

PRIMA COMUNICAZIONE!
1° FEBBRAIO 2013
DALLE 17 ALLE 19

**FESTA PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE
DI VIA MERCADANTE, 4 A MILANO**

La newsletter è curata dal Consigliere Valeria Antonella Curreli al quale potrete scrivere per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni o altro all'indirizzo e-mail: valeria.curreli@gmail.com

Newsletter 17 gennaio 2013
Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

1° AVVISO

Seminario: un libro per capire

8 febbraio 2013
Ore 14 .30- 17.30

**7 PAIA DI SCARPE - STORIA DI
UN'ASSISTENTE**

come eravamo, chi siamo, come
saremo

**SALA ALESSI
PALAZZO MARINO
Comune di Milano**

MILANO

**Sarà presente l'autrice Paola
Rossi in un confronto con
assistenti sociali della
Lombardia**

SEGUE IL PROGRAMMA

Crediti Formativi

L'attestato di presenza è valido ai fini del riconoscimento per n. 3 crediti formativi per la deontologia della Formazione Continua degli Assistenti Sociali



Presentazione e discussione sui temi presentati il libro "7 PAIA DI SCARPE-STORIA DI UN'ASSISTENTE SOCIALE" con la presenza dell'autrice, PAOLA ROSSI.

Paola Rossi, prima Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (1996-2005) e Segretario nazionale del SUNAS, ha pubblicato un libro "Sette paia di scarpe" edito da Maggioli (2010), che descrive con un interessante sguardo storico, dagli anni '50 ad oggi, la presenza del Servizio Sociale Professionale in Italia.

Il libro è stato presentato il 26 e 27 ottobre 2012 alla Camera dei Deputati in occasione della 4° Edizione dell'iniziativa "Il volume della democrazia - Giornate del libro politico a Montecitorio - rassegna delle novità editoriali, dibattiti e incontri con gli autori".

Con grande vivacità Paola Rossi descrive vicende complesse di grande attualità storica rispetto al contesto sociale ed economico, che presenta alcune caratteristiche di "ricostruzione" analoghe a quelle post-belliche in cui la società italiana, dopo aver vissuto per decenni l'illusione di una *crescita* illimitata, si ritrova a fare i conti con limiti, vincoli e novità socio-antropologiche che fanno sentire la nostra professione "alle corde": questo è lo spunto anche per la ricerca regionale che il nostro Consiglio regionale ha avviato in questi giorni per capire come gli assistenti sociali stanno affrontando le ragioni e le conseguenze della crisi economica.

Con l'amministrazione del Comune di Milano vogliamo condividere alcune riflessioni in un'iniziativa pubblica aperta alla rete dei soggetti sociali e istituzionali impegnati a ricostruire un tessuto sociale e politico di uguaglianza e solidarietà, in cui il Welfare sia ancora e sempre "RES" pubblica.

La Presidente
CROAS Lombardi
Renata Ghisalberti

*In attesa del patrocinio
del Comune di Milano*

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

L'Ordine Regionale chiede ad ANCI LOMBARDIA una collaborazione istituzionale per il corretto esercizio professionale

Di seguito la lettera inviata l'8 gennaio 2013 al Presidente regionale ANCI Attilio Fontana, al Responsabile regionale Dipartimento Welfare Giacomo Bazzoni, al coordinatore Agnese Losi di ANCI LOMBARDIA

Questo Ordine professionale è fortemente preoccupato per la situazione che induce molti Comuni ad un ripensamento organizzativo dei propri Servizi Sociali, in relazione alle ricadute sul ruolo, funzioni e competenze delle professioni sociali, in particolare per i nostri iscritti.

Gli assistenti sociali esprimono da tempo un forte disagio per i cambiamenti in atto che sono mossi da una logica prevalente di tagli delle risorse economiche e di personale; anche le riforme di welfare prospettate da Regione Lombardia propongono soluzioni che non valorizzano adeguatamente i diversi saperi e competenze professionali.

Il nodo della riforma del sistema di welfare è parte costitutiva dei processi di determinazione delle politiche e della partecipazione democratica, anche perché il dettato costituzionale considera la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono di fatto il pieno sviluppo della persona umana come uno dei pilastri della democrazia e quindi un dovere di tutti i soggetti istituzionali che costituiscono la Repubblica.

Nel confermare la nostra volontà istituzionale di confronto e collaborazione, soprattutto nell'attuale fase di crisi economica, di lacerazioni politiche e di campagna elettorale, siamo a chiedere un incontro per valutare risposte congruenti e perseguibili solamente con l'attivo contributo di tutti alla costruzione del benessere collettivo.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

La Presidente

Dr.ssa Renata Ghisalberti

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

DAL CONSIGLIO NAZIONALE



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
Consiglio Nazionale

AGGIORNAMENTI SULLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

Ai Consigli Regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali è arrivata la proroga del periodo di vigenza delle Linee guida per la sperimentazione della formazione continua (delibera n. 195 del 15/12/2012), fino all'entrata in vigore del regolamento adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. n. 137/12.

Si riporta un estratto della Deliberazione del Consiglio Nazionale n. 195 del 15 dicembre 2012 con oggetto: Proroga vigenza delle linee guida sulla formazione continua per gli Assistenti Sociali.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, riunito nella seduta del 15 dicembre 2012

VISTO il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il Codice deontologico dell'Assistente sociale;

VISTO il Regolamento per la Formazione Continua degli assistenti sociali e degli assistenti sociali specialisti approvato nella seduta del 24 ottobre 2009, con delibera n. 074/09;

VISTE le Linee Guida operative per la sperimentazione della Formazione Continua degli Assistenti Sociali, approvate in data 8 aprile 2010, con delibera n. 013/10;

VISTO in particolare l'art. 7 del D.P.R. 137/12, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5 del decreto legge del 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n.148, che dispone al comma 3 che il regolamento in materia di formazione continua è emanato dal Consiglio nazionale dell'ordine "previo parere favorevole del ministro vigilante, entro un anno dall'entrata in vigore" del D.P.R. cit.;

CONSIDERATO che le Linee Guida operative per la sperimentazione della Formazione Continua degli Assistenti Sociali, approvate in data 8 aprile 2010, con delibera n. 013/10, sono vigenti sino alla data del 31 dicembre 2012, e che alla medesima data non sarà ancora perfezionato il procedimento di approvazione del regolamento in materia di formazione continua previsto dall'art. 7 D.P.R. cit.;

CONSIDERATO altresì che la Commissione Formazione Continua e Accreditamento ha elaborato lo schema del nuovo regolamento condividendolo con i Consigli Regionali dell'Ordine, come si evince, in particolare, dai verbali di riunione del 17 novembre 2012 e 1 dicembre 2012, e che lo schema deve essere ancora esaminato in seno al Consiglio Nazionale, e conseguentemente approvato in via preliminare, e poi inviato al Ministro vigilante per il relativo parere;

VISTA la doverosa osservanza di garantire il dovere di formazione continua previsto dalla legge e dal codice deontologico, e la necessità di continuare ad assicurare a beneficio degli iscritti un quadro normativo definito e chiaro entro il quale esercitare il diritto alla formazione continua;

DELIBERA all'unanimità

di prorogare la vigenza delle Linee Guida per Formazione Continua degli Assistenti Sociali fino all'entrata in vigore del regolamento adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 137/12.

La presente delibera è immediatamente esecutiva, è inviata ai Consigli regionali dell'Ordine ed è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale per opportuna informazione degli iscritti negli albi degli assistenti sociali.

[http://www.cnoas.it/allegati/\[18\]\[ATT\]2012_195.pdf](http://www.cnoas.it/allegati/[18][ATT]2012_195.pdf)

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

DAL CONSIGLIO REGIONALE

Contributo associativo 2013

Il Consiglio regionale ha stabilito con la delibera n. 226 del 5.11.2012 la variazione dell'importo del contributo a carico degli iscritti per l'anno 2013 in 105,00 euro e la tassa di iscrizione per i nuovi iscritti in 80,00 euro.

Le motivazioni dell'incremento sono esplicitate nelle relazioni di Bilancio preventivo 2013 e nella delibera citata.

<http://www.ordineaslombardia.it/InOrdine/BilanciSomm.html>

http://www.ordineaslombardia.it/ArchivioFile/Pdf/quotaAssociativa/db_226_12%20quota-associativa.pdf

Prima iscrizione: importo: € 80,00 (da versare all'atto della presentazione della domanda di iscrizione)

Rinnovo dell'iscrizione: importo: € 105,00 (indifferenziato per Sez. A o Sez. B)

Scadenza: 28 febbraio 2013

La quota associativa per l'anno 2013 verrà pagata tramite MAV bancario (inviato nella seconda metà di gennaio a tutti gli iscritti).

N.B. se a causa di disguidi postali l'iscritto non dovesse ricevere il MAV bancario, è pregato di contattare la segreteria (tel. 0286457006 - fax 0286457059 - mail: info@ordineaslombardia.it).

importo, tempi, modalità e sanzioni: LETTERA CIRCOLARE AGLI ISCRITTI

http://www.ordineaslombardia.it/ArchivioFile/Pdf/quotaAssociativa/db_226_12%20quota-associativa.pdf

RIPARIAMO DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: gli esiti del questionario, l'impegno della categoria, un importante Convegno

Nell'ultima newsletter del 2012 sono stati sinteticamente annunciati gli esiti del questionario promosso dal nostro Ordine che ha indagato su:

- la conoscenza dell'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno
- gli aspetti della formazione e dell'aggiornamento
- la disponibilità della categoria ad assumere la funzione "volontaria" di AdS così come altre categorie professionali hanno fatto (avvocati, notai, commercialisti)
- la disponibilità a rappresentare l'Ordine in un'azione di partenariato verso i 15 Progetti AdS lombardi

Un'articolata **analisi dei dati** è ora disponibile sul sito dell'Ordine, accedendo direttamente da:

http://www.ordineaslombardia.it/ArchivioFile/Pdf/Varie/questionario_su_Ad%20-i%20_risultati.pdf

Appare in tutta evidenza che si va affermando un articolato "Sistema per la Protezione Giuridica delle persone fragili" che investe la responsabilità di numerosi protagonisti: i Tribunali, la Regione con le norme, le ASL con gli Uffici di protezione giuridica, i Comuni con i propri Uffici tutele, i Piani di Zona con le proprie programmazioni, gli organismi del Terzo Settore che hanno promosso progetti locali stimolati dal progetto regionale AdS e, infine, la società civile che offre una risorsa di qualità per le amministrazioni di sostegno di chi non ha famigliari in grado di assumere questo ruolo.

Per questo anche nel 2013 non mancherà l'impegno dell'Ordine sul grande tema della protezione giuridica delle persone fragili attraverso la prosecuzione dell'attività del **gruppo consigliere Amministrazione di Sostegno**, condotto da Daniela Polo, con un calendario di incontri presso la nuova sede dell'ordine di Via Saverio Mercadante 4, 20124 Milano previsti per il **30 gennaio - 28 febbraio - 3 aprile** prossimi, dalle ore 10 alle ore 13.

Gli incontri del gruppo sono aperti a chi, possedendo già una adeguata formazione di base, ritenga di poter dare un contributo concreto allo sviluppo dell'impegno della nostra categoria nell'ambito specifico della protezione giuridica e consentono, attraverso lo scambio di esperienze, l'approfondimento e l'arricchimento delle conoscenze dei partecipanti.

I nuovi interessati sono invitati contattare la segreteria.

Infine annunciamo che a Milano il **23 gennaio 2013 nel Palazzo Lombardia di via M. Gioia, 37** (sala dei cinquecento) si terrà un importante Convegno organizzato dai tre Progetti AdS attivi nel territorio della Provincia di Milano: "**Verso il sistema per la protezione giuridica delle persone fragili: esperienze e prospettive**". L'Ordine ha concesso il proprio patrocinio e riconosciuto n. 7 crediti per la formazione continua degli assistenti sociali.

Il programma è inserito nelle pagine successive nella parte "Convegni, seminari,..."

PER L'ISCRIZIONE ON LINE CLICCARE:

<https://docs.google.com/spreadsheets/viewform?formkey=dGZScWNVb2s2VDFYVDVXS3Q5UEY1YVE6MQ>

a.s. Daniela Polo

Referente gruppo di lavoro consigliere "Amministratore di Sostegno"

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

L'ESPERTO RISPONDE

Proseguiamo la collaborazione con Massimiliano Gioncada che affronterà argomenti di carattere giuridico-legale a partire dalle domande poste da colleghe e colleghi. Il contenuto delle risposte non affronta l'eventuale dimensione deontologica delle questioni che potrà trovare un approfondimento specifico. Ci auguriamo di favorire un vivace confronto tra interpretazioni normative e la pratica professionale.

DOMANDA- A seguito della contrazione delle risorse destinate ai servizi, il Comune di Alfa ha approvato linee di contenimento della spesa che prevedono, tra l'altro, il ridimensionamento o la soppressione del servizio di trasporto per i centri diurni a favore delle persone con disabilità, attualmente affidato ad una ditta di trasporto che provvede con mezzi propri. Si è pensato allora di gestire due linee di trasporto direttamente a carico di educatori ed OSS (dipendenti della Cooperativa a cui è affidata la gestione dei Centri Diurni), su mezzi attrezzati dell'Amministrazione e messi a disposizione in comodato d'uso, ovvero utilizzare volontari di servizio civile alla guida di mezzi di proprietà dell'Amministrazione ovvero ancora impiegare operatori dipendenti dell'Amministrazione alla guida di mezzi della stessa. È legittimo richiedere a personale dipendente dell'Ente o di Cooperativa, non inquadrato nella qualifica di autista, di effettuare il trasporto di Persone disabili dall'abitazione al Centro diurno e viceversa? È legittimo chiedere a personale volontario (servizio civile, familiari degli utenti, volontari di associazioni) di effettuare detto trasporto? Quali vincoli normativi sono previsti per lo svolgimento di un servizio di trasporto collettivo e quali responsabilità per l'Ente che richiede l'effettuazione di tale servizio? I mezzi sono attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, hanno una capienza massima di nove posti e pertanto possono essere condotti con il possesso della patente di tipo B.

RISPOSTA - Riguardo alla questione posta, deve premettersi che, per costante giurisprudenza amministrativa, sollecitata in ordine all'annosa questione sulla compartecipazione al costo dell'utenza gravemente disabile ai servizi resi, il servizio di trasporto da/per i Centri Diurni costituisce servizio essenziale, giacché il negare, ovvero rendere difficilmente accessibile, quel Servizio, significa surrettiziamente negare la frequentazione di un Centro Diurno, ciò che per la Persona con grave disabilità rappresenta un vulnus ritenuto, a mio avviso giustamente, inaccettabile.

Che per ragioni di economicità la Vostra Amministrazione ritenga di dover rivedere il Servizio, è del tutto condivisibile, ma si tratta di comprendere in che modo farlo.

Le tre possibilità che avete valutato sono tutte astrattamente condivisibili, pur se corre l'obbligo di fare alcune precisazioni.

Anzitutto sotto il profilo della responsabilità, è ovvio che l'Amministrazione, affidando a terzi un Servizio, in qualsiasi modo ciò avvenga, non si spoglia mai della responsabilità in ordine alla gestione del medesimo, quantomeno sotto alcuni aspetti in particolare. Se, infatti, è vero che il vettore ha precise responsabilità in sede di esecuzione del trasporto, è altrettanto vero che l'Amministrazione mai potrebbe legittimamente affidare il Servizio a soggetto (persona fisica o giuridica) palesemente inadatto a ciò ovvero in difetto dei titoli abilitativi richiesti.

Orbene, nel caso di specie la qualifica di "autista", in forza della tipologia di mezzi utilizzati (attrezzati per il trasporto di Persone con disabilità, che possono essere condotti con il possesso della patente di tipo B) non pare richiesta, giacché il titolo abilitativo consta, appunto, del possesso di quel tipo di licenza di guida.

Quindi tenderei ad escludere la necessità di ricorrere a figure professionali particolari.

Purtuttavia è evidente che in capo all'Amministrazione grava la responsabilità della scelta di soggetto adatto allo scopo (legata alla c.d. culpa in eligendo) e della supervisione del servizio reso (la c.d. culpa in vigilando), non potendo certo chiamarsi del tutto estranea alle eventuali conseguenze risarcitorie nel caso dovessero accadere incidenti riconducibili ad una mancata verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti in relazione all'attività prestata.

A ciò aggiungasi, ciò che è della massima importanza, che Voi, ovvero la Cooperativa, dovete essere in grado di organizzare, e quindi dimostrare, che il personale preposto al trasporto sia stato adeguatamente formato e informato, e ciò al fine che, convenuti in un eventuale giudizio, il Giudice possa facilmente accertare, dietro eccezione della parte interessata, che comunque il difetto si posizionava già ab origine, con una "costrizione" ad eseguire il trasporto senza aver ricevuto le adeguate istruzioni.

In sostanza, verificato che il contratto di assicurazione che riguarda i Vostri mezzi non contenga clausole limitative della responsabilità della Compagnia Assicuratrice ovvero preclusioni soggettive, che però fatico a immaginare, direi che le scelte da voi ipotizzate sono tutte percorribili, e quindi la Vostra definitiva scelta dovrebbe orientarsi in chiave di economicità del Servizio, pur garantendo la massima qualità e sicurezza possibile.

A cura di: Avv. Massimiliano Gioncada Avvocato, laureato in giurisprudenza e in scienze politiche. Consulente di numerosi Piani di Zona in Lombardia e Sardegna e di altre Amministrazioni italiane. Formatore accreditato presso il CNOAS per tutto il territorio nazionale, tiene corsi di formazione per numerose Amministrazioni pubbliche, e soggetti privati, in tutta Italia.

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

DALL'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO
L'ASSOCIAZIONE IN-FORMAZIONE



“I CAG COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DELLA DEVIANZA MINORILE”

di Barbara Scotti

I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) sono comparsi per la prima volta in Lombardia tra il '79 e l'80 nelle sperimentazioni di Paderno Dugnano (MI) e Dalmine (BG), inizialmente identificati con il nome di Centri Diurni Minori. In questo periodo, infatti, si iniziò a sentire la necessità di far fronte ai bisogni sempre crescenti dei giovani fornendo loro sia uno spazio extra scolastico di socializzazione, sia uno spazio con finalità preventive e alternative al ricovero in Istituto. Nel 1986 con la legge n.1 di “Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio sanitari” all'articolo 77 viene individuato il CAG tra gli interventi di sostegno alla persona e al nucleo familiare, definendolo un luogo presso il quale vengono svolte o coordinate attività di stampo sociale, educativo, culturale, ricreativo e sportivo, mentre il successivo il Piano Socio-assistenziale 88/90 ne ha definito gli standard.

Attualmente, a vent'anni dal loro avvio, questi servizi vengono sollecitati a riformulare la loro presenza sul territorio in seguito alle frequenti trasformazioni che stanno attraversando la realtà giovanile che la rendono sempre più esposta alle difficoltà.

I CAG sono un servizio spesso sottovalutato e identificato erroneamente come mero “raccoltore di disagio”, mentre in realtà possono avere un ruolo essenziale in una società dove la perdita di valori e di luoghi di ricomposizione sociale risulta dilagante. E questo perché non hanno il semplice obiettivo di focalizzarsi sul disagio ma, al contrario, cercano di attuare, in un'ottica integrativa e funzionale, un progetto di prevenzione di tutto ciò che può “deviare” la crescita del ragazzo (disadattamento scolastico e sociale, assunzione di comportamenti devianti e di microcriminalità...) e di promozione di una personalità positivamente integrata, che faciliti il rapporto dei ragazzi con il gruppo dei pari, con gli adulti e con le istituzioni sviluppando in loro sentimenti di fiducia e integrazione ed accompagnandoli nel periodo delicato dell'adolescenza.

Come citava Bateson, infatti, gli adolescenti sono come “trapezisti”, ed è per questo che hanno bisogno di essere sostenuti da strutture e adulti che li guidino e indirizzino, soprattutto laddove manchino le basi familiari necessarie. Infatti, l'aggregazione naturale può assumere spesso una connotazione negativa ed essere un'occasione di rischio (costituzione di banda, bullismo...) se non viene sostenuta da una forte capacità di ascolto attivo e di intenzionalità educativa da parte degli adulti che consenta e faciliti gli incontri, favorisca un dialogo continuativo, apra verso nuove proposte pedagogiche.

Un'azione di prevenzione complessa deve muoversi in modo articolato, puntando non tanto a sopprimere il problema del disagio adolescenziale, quanto a costruire un contesto di contenimento del disagio stesso.

Ed è in quest'ottica che il CAG si muove, attuando un progetto integrato e mirato al sostegno dell'adolescente, per far sì che possano emergere tutte le potenzialità che gli sono proprie, ma anche quelle della sua famiglia che si trova, nelle sue difficoltà, a dover riorganizzare gli equilibri interni in seguito a un periodo di cambiamenti.

Quanto detto sottolinea l'importanza che i Centri di Aggregazione Giovanile possono assumere nella prevenzione della devianza giovanile.

Associazione Studentesca IN-FORMAZIONE

Blog <http://ainformazione.com/>

Sede [Università degli Studi Milano Bicocca](#)

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

Convegni, seminari, iniziative di formazione e aggiornamento



DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E
RICERCA SOCIALE

Corso di Laurea in Servizio Sociale

Interventi in favore di minori e famiglie: dilemmi etici e criteri di scelta

Martedì – 22 gennaio 2013
Ore 15.30 – 18.30 - U7 Aula Pagani

Seminario formativo a partire dalla presentazione del volume
“**Bambini e famiglie in difficoltà.
Teorie e metodi per assistenti sociali**”
di **Teresa Bertotti**
(Carocci Faber, 2012)

Coordina

Annamaria Campanini

Prof. Ass. Servizio Sociale - Università di Milano Bicocca – past president Eassw (European association School of Social Work)

Introduce:

Carla Facchini

Direttore Dipartimento Sociologia e Ricerca Sociale

Intervengono:

Laura Formenti

Prof. Ass. Pedagogia della famiglia e Consulenza familiare, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, Università Bicocca.

Paolo Ferrario

Docente di politiche sociali al corso di laurea di Servizio Sociale e LM Scienze pedagogiche. Animatore blog mappeser.com

Parteciperanno gli assistenti sociali intervistati per la ricerca sui dilemmi etici.

Sono stati richiesti i crediti formativi per gli assistenti sociali

Per info: teresa.bertotti@unimib.it

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO



Insieme a sostegno
l'Amministratore di Sostegno
nel territorio ASL Milano



Passo dopo passo, al tuo fianco



INSIEME SI FA
Percorsi di protezione giuridica
sul territorio ASL provincia Milano 2

Convegno

VERSO IL SISTEMA PER LA PROTEZIONE GIURIDICA DELLE PERSONE FRAGILI

esperienze e prospettive

23 gennaio 2013 dalle 9.00 alle 16.00

**SALA DEI CINQUECENTO - PALAZZO LOMBARDIA
via M. Gioia, 37 - Milano**

Promotori di questo convegno sono i tre Progetti realizzati nel territorio della Provincia di Milano in attuazione del Progetto regionale "Amministratore di Sostegno - l'attenzione alla persona" promosso dalla Fondazione Cariplo, dal Coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e dal Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato in Lombardia, in partnership con Regione Lombardia, associazione Oltre noi...la vita e LEDHA.

Obiettivo delle numerose attività promosse dai tre progetti sono state la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno nel territorio della Provincia di Milano per garantire la protezione giuridica di tutte le persone fragili, riconoscendone il diritto giuridico ad essere rappresentate.

Lo sviluppo delle competenze del tessuto sociale, combinato con un intervento di animazione e formazione territoriale ha consentito di individuare, sostenere ed impegnare il terzo settore sul tema della protezione giuridica, ponendolo in grado di interagire con le famiglie e le istituzioni territoriali, in un'ottica di sussidiarietà.

Oggi i promotori si pongono l'obiettivo di un confronto con i livelli istituzionali per proseguire il dialogo già avviato e per poter definire le linee di futuro, nella consapevolezza che fare sistema risponde ad obiettivi di efficacia ed efficienza e garantisce l'azione di prossimità necessaria ad una risposta individualizzata.

Crediti formativi concessi da: Ordine degli Assistenti Sociali n° 7

Crediti formativi richiesti a: Fondazione Forense Milano

Si raccomanda iscrizione on line:

<https://docs.google.com/spreadsheet/viewform?formkey=dGZScWNVb2s2VDFYVDVXS3Q5UEY1YVE6MQ>

Per informazioni rivolgersi a:

Progetto AdS "Insieme a Sostegno" (Milano): piglia@progettoads.net

Progetto AdS "Passo dopo passo al tuo fianco" (Milano 1): zanisi@progettoads.net

Progetto AdS "Insieme si fa" (Milano 2): cirelli@progettoads.net

Associazione CERES: mail@ceressegrate.it

PER LEGGERE IL PROGRAMMA COMPLETO CLICCA QUI:

<http://www.progettoads.net/page.asp?menu1=10&menu2=&menu3=&menu4=¬izia=933&page=1>

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO

Area
sistema produttivo,
lavoro e Welfare

Settore formazione
per le professioni del welfare
e terzo settore

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it



Provincia
di Milano

La Provincia di Milano
Settore formazione per le professioni del welfare e terzo settore
organizza il seminario

Tra cambiamenti e continuità
Avvicendamenti intermedi e apicali nelle organizzazioni

Giovedì 31 gennaio 2013

Centro Congressi Corridoni

Via Corridoni, 16 Milano

Il seminario è una tappa in un itinerario in divenire, l'occasione per considerare i riferimenti interpretativi, condividere gli esiti in progress di un intenso lavoro di ricerca, far incontrare esperienze ed estendere la riflessione. Avvertiamo la necessità di interrogare i cambiamenti che stanno investendo le organizzazioni private e pubbliche. Raccogliamo la richiesta di immaginare trasformazioni meno incomprensibili e traumatiche, di promuovere prospettive che riconoscano ai soggetti e ai gruppi, nelle diverse collocazioni organizzative, maggiori competenze e responsabilità.

La giornata prevede interventi di soggetti del settore pubblico e privato e tre interessanti workshop tematici.

La partecipazione è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria attraverso il sito della formazione www.provincia.milano.it al seguente link http://www.provincia.milano.it/affari_sociali/Eventi/tracambiamentoeconinuita.html

Sono riconosciuti n. 7 crediti FC.AS. per gli Assistenti Sociali.

Segreteria organizzativa: Provincia di Milano, Servizio Formazione per le professioni sociali

Settore per le professioni del Welfare e terzo settore

Tel.02.77406925

Formazione-sociale@provincia.milano.it

Newsletter 17 gennaio 2013

Siamo nella sede nuova in via Saverio Mercadante, 4 - MILANO